

PESCI OSSEI

PESCE SERRA

Nome scientifico: ***Pomatomus saltatrix***

Codice FAO Alpha-3: **BLU**



Foto: N. Ungaro

CARATTERISTICHE BIO-ECOLOGICHE

Il pesce serra è un pesce osseo che può essere incluso nella categoria delle specie pelagiche (vedi definizione da glossario). Diffuso in tutto il Mediterraneo, predilige acque relativamente calde e sopporta variazioni di salinità, entrando anche negli estuari e nelle lagune costiere. Inoltre il pesce serra, seppure considerato pelagico, talvolta frequenta i fondali a scopo predatorio.

La specie è tendenzialmente gregaria e migratoria.

La lunghezza totale massima segnalata si avvicina ai 130 cm (per un peso che può superare i 15 Kg) con una longevità oltre

i 20 anni; la maturità sessuale è raggiunta a partire da una lunghezza totale minima di circa 17 cm* (per un peso stimato di 50 g), corrispondente a un'età degli individui di 1 anno circa.

La riproduzione avviene prevalentemente nel periodo tra la primavera e l'autunno. Il pesce serra è un vorace predatore, nutrendosi soprattutto di pesci, oltre che di crostacei e cefalopodi.

*LT maturità 50% da 17 a 34 cm (informazioni bibliografiche)

CARATTERISTICHE PER IL RICONOSCIMENTO

Il corpo è fusiforme, alquanto compresso lateralmente. La bocca prominente presenta denti mascellari affilati, in un'unica serie.

La pinna caudale è biforcuta, mentre delle due pinne dorsali la prima è corta e bassa, con 7 o 8 deboli spine collegate da una membrana.

Il colore del dorso è grigio-verdastro, mentre i fianchi e il ventre sono argentei.

CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI

Dal punto di vista nutrizionale è considerata specie semigrassa.

Secondo le informazioni disponibili, 100 g di pesce serra crudo (parte edibile) contengono circa 20 g di proteine e 4 g di lipidi, per circa 124 calorie. Riguardo la qualità organolettica delle carni, la specie è considerata di medio pregio.

ATTIVITÀ DI PESCA E STATO DELLA RISORSA

Il pesce serra viene pescato generalmente utilizzando reti da posta e da circuizio-

ne, nonché con i palangari. Per la regolamentazione europea ed italiana, non è prevista una taglia minima per la pesca e la commercializzazione.

Per quanto attiene lo stato di sfruttamento, la risorsa, apparsa negli ultimi decenni in maniera consistente, è abbastanza comune nei mari della Puglia, con le catture che hanno un andamento stagionale anche legato al ciclo biologico della specie. Inoltre il pesce serra riveste un interesse anche per i pescatori sportivi.